

Cgil, sciopero regionale il 18 marzo su lavoro, salari, pensioni e salute

PESCARA - Lavoro, salari, pensioni, formazione e salute al centro dello sciopero generale regionale organizzato dalla Cgil per il 18 marzo nei settori industria, servizi, agricoltura, scuola e trasporti. Nei primi tre sarà di 4 ore; nella scuola di 8; nei trasporti secondo fasce orarie. Escluse Cgil Funzione Pubblica e Fiom, che hanno già scioperato nei giorni scorsi, e la categoria dei bancari che manifesterà nelle prossime settimane. Saranno organizzati due presidi, all'Aquila davanti alla sede del Consiglio regionale, e a Pescara davanti alla Giunta regionale. I sit in inizieranno alle ore 11. Il segretario regionale della Cgil, Gianni Di Cesare: «Diverse sono le richieste al governatore Gianni Chiodi, a cominciare da un intervento presso il Governo centrale per aumentare da 52 a 104 le settimane di cassa integrazione ordinaria. Chiediamo anche accordi con gli enti locali per definire la quota Isee che misura la ricchezza delle famiglie al fine di accedere ai servizi ed ai contributi dello stato sociale». La Cgil abruzzese parteciperà alla manifestazione nazionale di Roma del 4 aprile con 10 mila persone.

Stop ai costi della politica:

Sinistra Critica raccoglie firme

PESCARA - «La tabella pubblicata da Il Messaggero relativa ai lauti guadagni dei consiglieri regionali, è davvero illuminante. Si comprende benissimo quali siano i motivi reali della corsa alle candidature in occasione delle competizioni elettorali regionali. E si capisce anche come i Consigli regionali che si sono succeduti negli ultimi anni nella nostra regione si siano riempiti di veri e propri avventurieri che nulla hanno a che fare con la politica e che hanno determinato un autentico declino politico, economico e sociale, oltre che morale, della nostra regione»: così Sinistra Critica, che promuove una raccolta di firme per sostenere una proposta di legge popolare che mira ad equiparare i guadagni dei consiglieri regionali a quelli della Regione Umbria, pari a circa il 50% di quelli abruzzesi. La raccolta inizierà domani nelle quattro città capoluogo.